



**Regolamento didattico del  
Corso di Studi in Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali aggiornato  
(LM-49 Classe delle Lauree in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici)  
(Emanato con decreto rettorale 21 marzo 2022 n. 472)**

**Art. 1 - Il Consiglio del Corso di Studio in Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali.**

1. Ai sensi dell'art. 53 del Regolamento di Ateneo dell'Università della Calabria, il Consiglio del Corso di Studio in **Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali** (d'ora in avanti, per brevità, Consiglio di CdS) è composto:

- a) dai professori di ruolo e dai professori aggregati degli insegnamenti afferenti ai Corsi stessi, in accordo con la programmazione didattica annuale dei Dipartimenti; i professori che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
- b) dai ricercatori che nei Corsi di Studio svolgono la loro attività didattica integrativa principale, in accordo alla programmazione didattica annuale dei Dipartimenti;
- c) dai professori a contratto;
- d) dai rappresentanti degli studenti

I componenti di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente comma esercitano il diritto di voto e partecipano all'elettorato attivo e passivo in un solo Consiglio di CdS.

Altre figure possono, su formale autorizzazione del Coordinatore del Consiglio di CdS, partecipare alle adunanze del Consiglio medesimo senza diritto di voto

2. Il Consiglio di CdS elegge il proprio Coordinatore tra i suoi componenti che rivestono la qualifica di Professore di ruolo o aggregato e che afferiscano al Dipartimento di riferimento.

Tali elezioni sono indette nel sesto mese antecedente la scadenza del mandato, da parte del Decano dei Professori di prima fascia, che provvede alla costituzione del seggio elettorale ed alla designazione del nominativo che lo debba presiedere, nella persona di un Professore della stessa fascia.

L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima convocazione e a maggioranza relativa nelle eventuali successive votazioni. Il Coordinatore è nominato con decreto del Rettore e dura in carica tre anni accademici, con mandato rinnovabile per una solavolta.

A tal fine, si considera validamente espletato il mandato di durata pari o superiore a unanno, sei mesi e un giorno

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio:

- a) sovrintende e coordina le attività del Corso di Studio;
- b) dà esecuzione alle delibere del Consiglio di CdS.

Il Coordinatore del Consiglio di CdS si avvale della collaborazione del responsabile amministrativo del servizio didattico, nonché di altro personale tecnico-amministrativo destinato allo scopo dalla Dipartimento.

Il Coordinatore del Consiglio di CdS designa, tra i Professori di ruolo e aggregati afferenti allo stesso Corso di Studio, un Coordinatore Vicario che lo sostituisce nei casi di impedimento a esercitare la carica.

Il Coordinatore Vicario del CdS è nominato dal Rettore con apposito decreto. I Consigli di CdS:

- a) propongono il Regolamento didattico dei Corsi di Studio e le relative modifiche;
- b) formulano per i Consigli dei Dipartimenti competenti proposte e pareri in merito alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
- c) propongono il Manifesto degli Studi;
- d) propongono gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
- e) esaminano e approvano i piani di studio individuali degli studenti;
- f) organizzano le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

**Art. 2 – Norme di funzionamento del Consiglio del Corso di Studio: presidenza, convocazione, ordine del giorno e validità delle sedute**

1. Le sedute del Consiglio di CdS sono presiedute dal Coordinatore o, nei casi di temporanea assenza o impedimento, dal Coordinatore Vicario.

2. Spettano al Coordinatore le dichiarazioni di apertura e conclusione, l'aggiornamento, la sospensione e l'interruzione delle sedute, nonché la direzione e il coordinamento dei relativi lavori.

3. È compito del Coordinatore assicurare il regolare svolgimento delle sedute.
4. Ove lo ritenga opportuno, il Coordinatore può invitare a partecipare alle sedute del Consiglio di CdS o a parte di esse chiunque sia in grado di illustrare determinati argomenti o fornire chiarimenti sui medesimi, fermo restando che al momento della discussione e della delibera possono essere presenti unicamente gli aventi diritto al voto.
5. Il Consiglio di CdS è convocato dal Coordinatore secondo il Calendario approvato dal Consiglio medesimo o, in via straordinaria, ogni qualvolta il Coordinatore medesimo ne ravvisi la necessità, oppure quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione del Consiglio di CdS, contenente l'Ordine del giorno (di seguito, odg), deve essere inviata per via telematica a tutti i membri almeno 5 giorni prima della riunione. Le convocazioni dei rappresentanti degli Studenti sono inviate all'indirizzo di posta elettronica degli stessi. In ipotesi d'urgenza, la convocazione e le eventuali modifiche dell'odg possono essere inviate, mediante le stesse forme, con almeno 24 ore di preavviso. Nell'odg devono essere individuati, in modo sintetico ma chiaro, gli argomenti da trattare. L'odg delle sedute ordinarie deve prevedere, ai primi punti, l'approvazione del verbale della seduta precedente e le comunicazioni del Presidente. L'ultimo punto dell'odg è dedicato alla voce "Varie ed eventuali".
6. In apertura di seduta oppure al termine di ogni punto all'odg, il Coordinatore o almeno un terzo dei membri del Consiglio di CdS possono proporre variazioni alla sequenza di trattazione degli argomenti.
7. Qualora in una seduta non sia esaurita la trattazione degli argomenti all'odg, il Coordinatore può aggiornare la seduta per i soli punti rimanenti. In caso di indifferibilità delle questioni sottostanti, l'aggiornamento deve avvenire entro 48 ore e viene comunicato immediatamente.
8. Per la validità delle sedute del Consiglio di CdS, è richiesta la partecipazione della maggioranza assoluta degli aventi diritto, dopo aver detratto le assenze giustificate in misura non superiore al 30% dei medesimi aventi diritto.
9. Trascorsi 30 minuti dall'ora d'inizio del Consiglio di CdS indicata nella convocazione, se non viene raggiunto il numero legale, il Coordinatore dichiara deserta la seduta e il Segretario ne dà atto nel verbale.
10. In qualsiasi momento, su istanza di un membro o di sua iniziativa, il Coordinatore verifica il numero legale.
11. Nessuno può partecipare a discussioni, deliberare e votare su argomenti che riguardino direttamente la sua persona oppure parenti o affini fino al quarto grado.

***Art. 3 – Norme di funzionamento del Consiglio del Corso di Studio: organizzazione dei lavori, deliberazioni e verbale***

1. Dopo aver illustrato l'argomento da esaminare, personalmente o incaricando un altro relatore, il Coordinatore apre il dibattito dando la parola a coloro che chiedono di intervenire, secondo l'ordine delle richieste.
2. Di regola, la durata di ciascun intervento non può superare i 5 minuti, mentre le repliche sono contenute in 3 minuti. Ciascun componente non può, di norma, intervenire più di due volte nel corso della discussione di uno stesso argomento, tranne che per "mozione d'ordine" riguardante un richiamo al Regolamento o all'odg, per fatto personale, per dichiarazione di voto o per presentare un emendamento alla proposta sulla quale il Consiglio di CdS è chiamato a deliberare. Qualora gli iscritti a parlare sullo stesso argomento siano numerosi, il Coordinatore può proporre un limite ulteriore alla durata dei singoli interventi.
3. Nessuno può interloquire mentre altri ha la parola, né è permesso interrompere l'oratore, fatta eccezione per il Coordinatore ed esclusivamente ai fini di eventuali richiami.
4. Le dichiarazioni di voto possono essere fatte solo dopo la fine della discussione e prima che si proceda alla votazione. Ogni membro può prendere la parola una sola volta e per un tempo massimo di 3 minuti per illustrare le ragioni del suo voto.
5. Terminata la discussione e le dichiarazioni di voto, il Coordinatore formula chiaramente le proposte definitive, pone in votazione il relativo dispositivo e, verificato l'andamento della votazione, ne proclama l'esito.
6. La mozione d'ordine, di cui al precedente comma 2, ha priorità su ogni altra questione e deve essere posta in votazione immediatamente dopo gli eventuali interventi a favore e/o contro.
7. Le delibere e le proposte s'intendono approvate quando ottengono il voto favorevole della

maggioranza dei presenti, salvo che non sia richiesta una maggioranza più elevata dalla normativa di rango superiore. In caso di parità di voti, prevale il voto del Coordinatore.

8. Coloro che dichiarano di astenersi sono considerati presenti e vengono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

9. Le votazioni, ordinariamente, sono assunte a scrutinio palese per alzata di mano.

10. Ogni membro può disgiungere la propria responsabilità da quella del Collegio, riportando a verbale il suo voto contrario con eventuale motivazione del dissenso. Nel corso di una seduta non possono essere riproposti argomenti la cui trattazione sia già stata conclusa nella seduta medesima.

11. Le funzioni di Segretario verbalizzante del Consiglio di CdS sono esercitate dal referente didattico del CdS, in ottemperanza a quanto previsto dal presente Regolamento; in caso di oggettiva impossibilità, la funzione di segretario verbalizzante potrà essere svolta da altro funzionario all'uopo nominato dal Dipartimento su richiesta del Coordinatore. Il verbale contiene una sintesi dell'andamento dei lavori, mentre le delibere sono riportate a verbale per esteso e con i risultati delle relative votazioni. Ciascun componente ha diritto che siano trascritte nel verbale dichiarazioni proprie o di terzi che lo riguardino personalmente.

12. I verbali sono resi disponibili, affinché se ne possa prendere visione ed estrarre copia, entro i tre giorni antecedenti alla data della successiva riunione del Consiglio di CdS. Dal momento in cui il verbale viene reso disponibile, si possono avanzare richieste di modifica. Tali proposte vengono discusse nella prima seduta utile.

13. Le deliberazioni possono essere adottate seduta stante con efficacia immediata.

#### **Art. 4 - Obiettivi formativi specifici**

La laurea magistrale si propone di approfondire e sviluppare le conoscenze relative alla progettazione e gestione dei sistemi turistici e alla valorizzazione territoriale. Il corso di laurea magistrale offre, infatti, un insieme ampio di conoscenze e competenze, necessario ad affrontare con capacità progettuali e decisionali un sistema di fenomeni complessi come quello rappresentato dalle attività turistiche e dalle loro relazioni con il territorio.

L'obiettivo del corso è quello di formare ricercatori, tecnici, manager e funzionari con competenze integrate nella prospettiva di una promozione turistica sostenibile. I laureati magistrali dovranno acquisire un'adeguata conoscenza delle discipline scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative ai diversi settori del turismo, con specifiche competenze teorico-metodologiche e pratiche connesse con lo sviluppo del territorio.

Nell'ottica di un approccio intersettoriale, dovranno, inoltre, acquisire capacità di progettazione ed implementazione di azioni innovative volte alla qualificazione ed alla riqualificazione dell'offerta turistica, in particolare nelle località impegnate nella valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, attraverso la creazione ed il lancio di nuovi prodotti turistici.

I laureati magistrali saranno, inoltre, qualificati negli interventi di gestione e tutela delle risorse territoriali e possederanno adeguate competenze di progettazione, promozione e gestione di sistemi turistici.

I laureati magistrali, a tal fine, dovranno acquisire:

- i fondamenti delle politiche e delle strategie di pianificazione territoriale, promosse a livello regionale, nazionale ed europeo;
- avanzate competenze nell'ambito della promozione e della gestione di prodotti culturali, ambientali e turistici, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie multimediali;
- abilità linguistiche.

I livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti sono periodicamente valutati attraverso prove orali e scritte e colloqui tra docenti e studenti. Inoltre, durante gli studi le capacità strumentali sono valutate grazie a esperienze di laboratorio ed attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per acquisire le suddette competenze, lo studente compie un percorso formativo che comprende, oltre al superamento di esami, la frequenza obbligatoria di lezioni frontali. Il percorso si completa con la frequenza obbligatoria dei laboratori linguistici per l'acquisizione di un adeguato livello di conoscenza delle lingue straniere.

Competenze utili per il futuro inserimento nel mondo del lavoro si acquisiscono attraverso lo svolgimento obbligatorio del tirocinio formativo presso enti pubblici o soggetti privati attivi nel comparto turistico

nazionale o internazionale. Pertanto il percorso di studio si struttura in un primo anno che prevede corsi caratterizzanti obbligatori per le conoscenze di base in ambito sociale, culturale, economico e gestionale, ed un secondo anno in cui vengono offerti ulteriori insegnamenti caratterizzanti e integrativi che mirano a formare figure professionali con preparazione specifica e competenze avanzate per la gestione, la progettazione e la promozione di servizi e attività legate al turismo.

Le attività sono distribuite e organizzate, in modalità equilibrata, in tre aree di apprendimento: area "Territorio e Sistemi Turistici", area "Gestione, Economia, Società e Cultura", area "Laboratori, Tirocini ed Esperienze Formative" che rappresenta un'area integrativa che abbraccia attività orientate alla conoscenza ed alla comprensione di abilità tecniche trasversali ed alla conoscenza e comprensione di percorsi formativi professionalizzanti.

#### **Art. 5 - Ammissione al Corso di Studio o a singole attività formative**

1. L'ammissione al CdS è regolata, oltre che sulla base della normativa vigente in materia, in conformità a quanto disposto annualmente dai competenti organi d'Ateneo.
2. Per l'ammissione al Corso di Studio si richiede il possesso di laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento prima, e dal Senato Accademico poi, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.
3. Inoltre è richiesto il possesso di requisiti curriculari e di adeguata preparazione personale, che riguardano competenze e conoscenze acquisite dal candidato nel percorso formativo universitario pregresso (D.M. 270/2004 art. 6, comma 2). Il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguata preparazione personale si ritengono soddisfatti da parte dei laureati nella classe L-15 (Scienze del Turismo), ex D.M. 270/2004, o nella classe 39 (Scienze del Turismo) ex D.M. 509/1999. I laureati in altra classe di laurea, per soddisfare il possesso dei requisiti curriculari, devono avere acquisito nel proprio curriculum pregresso almeno 60 CFU nei SSD di base e caratterizzanti della classe L-15. L'adeguata preparazione personale, che deve essere in ogni caso verificata, prevede di avere acquisito durante il percorso di studi triennale almeno 10 CFU nel SSD SPS/10 e 10 CFU tra i SSD SECS-P/07 e SECS-P/08. La Commissione di valutazione, nominata tra i membri del Consiglio di CdS, accerta l'adeguata preparazione personale dei laureati sulla base del curriculum di studio triennale. Per i laureati che sulla base del curriculum di studio triennale non risultano in possesso di adeguata preparazione personale, la stessa Commissione provvederà a somministrare apposito test di verifica delle conoscenze, su discipline attinenti ai SSD SPS/10, SECS-P/07 e SECS-P/08 (con particolare riferimento al Turismo). Per coloro i quali, sulla base dei risultati dei lavori della Commissione di valutazione, la preparazione personale non risulterà adeguata, il CdS realizzerà, nel corso del primo semestre, corsi intensivi e attività didattiche di sostegno finalizzate al recupero delle conoscenze previste. Il bando annuale di ammissione all'UniCal conterrà le modalità di accesso al Corso di Laurea Magistrale, la composizione della Commissione di valutazione dell'adeguata preparazione personale e relativo calendario dei lavori.
4. Ai sensi dell'art. 40 del Regolamento Didattico d'Ateneo, si può chiedere l'iscrizione ad una o più attività formative attivate nel CdS, durante l'Anno Accademico di riferimento, entro un limite massimo di 30 crediti formativi universitari (d'ora in avanti, CCFFUU). L'accettazione dell'istanza è subordinata al parere favorevole del Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di CdS, che ne verifica la sostenibilità, sentiti i docenti delle relative materie. Alla conclusione di tali attività formative l'iscritto ha diritto a chiedere il riconoscimento delle rispettive prove di accertamento del profitto.

#### **Art. 6 – Crediti formativi universitari**

1. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per Studente. La quota dell'impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello Studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50% dell'impegno complessivo.
2. Fatto salvo quanto stabilito dalla normativa superiore, un credito formativo è associato a un minimo di 7 e un massimo di 10 ore di lezione frontale, che possono essere integrate da attività didattiche supplementari quali seminari, esercitazioni e simili.
3. Il totale di CCFFUU del CdS è fissato in 120 crediti, ripartiti in modo approssimativamente

proporzionale nell'arco del biennio.

**Art. 7 – Organizzazione didattica**

1. Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario deliberato dal Senato Accademico entro il 30 maggio di ogni anno su proposta del Dipartimento.
2. Le attività didattiche di ciascun anno accademico, di norma, si articolano in periodi (due, tre o quattro) di uguale durata.
3. Entro il 30 aprile di ogni anno, il Dipartimento, su proposta del Consiglio di CdS, delibera il Manifesto degli Studi relativo all'anno accademico successivo.
4. Nel Manifesto sono indicati il piano di studio standard del CdS e l'elenco delle attività formative offerte.
5. I professori responsabili di insegnamenti sdoppiati ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo sono tenuti a concordare e coordinare i programmi di insegnamento e le modalità di verifica del profitto e a erogare il relativo corso, di norma, nel medesimo periodo didattico individuato dal Consiglio di CdS.
6. Il CdS predispone annualmente, per la parte di competenza, la guida dello studente, resa pubblica prima dell'inizio dell'anno accademico cui si riferisce sul sito Web del Dipartimento. Nella guida confluiscono le informazioni rilevanti contenute nel manifesto degli studi e le altre norme ed informazioni ritenute utili ad illustrare le attività didattiche programmate, la loro organizzazione, gli adempimenti cui gli studenti sono tenuti ed i loro diritti.

**Art. 8 - Attività di stage (DM 270, Art. 10, C. 5, lettera e)**

1. È previsto un Tirocinio formativo presso aziende turistiche e istituzioni culturali o istituzioni e amministrazioni pubbliche e associazioni che operano nei settori di interesse del CdS. Lo stage avrà una durata di 225 ore (9 crediti). Le attività di tirocinio si svolgono al secondo anno del CdS. I criteri per accedere al tirocinio sono stabiliti dal relativo regolamento di Dipartimento, fermo l'obbligo da parte dello studente di superare la prova di accertamento relativa all'esame di Lingua Inglese prima di svolgere l'attività di tirocinio, come specificato nel paragrafo sulle propedeuticità. Responsabile dell'organizzazione delle attività di stage è il Coordinatore del Consiglio di CdS, che può delegare tale compito ad un docente o ad un ricercatore scelto tra i membri del Consiglio.
2. Il Consiglio di CdS potrà riconoscere proposte di stage da parte degli studenti anche se non precedentemente concordate, ma solo se in itinere e svolte in aziende convenzionate con il Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche.
3. Il CdS prevede l'erogazione di tirocini formativi obbligatori attraverso cui gli studenti possono acquisire competenze e abilità direttamente sul campo, entrare in contatto con le concrete situazioni che si incontrano nel mondo di lavoro, verificare opportunità di lavoro. A tal fine, il Consiglio di CdS può contare su decine di convenzioni stipulate con aziende pubbliche e private disponibili a ospitare gli studenti per la durata prevista del tirocinio. Inoltre, nel quadro dei programmi di mobilità internazionale attivi presso l'Ateneo, il CdS partecipa al programma ERASMUS+ Traineeship per lo svolgimento di stage presso imprese, istituzioni e centri di ricerca europei.
4. Nell'ambito delle attività di formazione all'estero, il Corso di Studio nomina un responsabile Erasmus che, in stretta collaborazione con il delegato del Direttore del Dipartimento e con gli uffici di Ateneo, svolge funzioni di supporto e di consulenza agli studenti.
5. Presso il Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche è attivo un Osservatorio sul Turismo che, dal 2007, ha assunto l'attuale denominazione CReST - Centro Ricerche e Studi sul Turismo (<http://www.crest.unical.it/>).
6. Il CReST, oltre a realizzare attività di studio, di ricerca e di documentazione di tipo scientifico, e attività di servizio per il Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche e per i Corsi di Studio dell'Università della Calabria, sviluppa progetti e applicazioni per soggetti pubblici e privati. Sono attivi, inoltre, vari protocolli d'intesa con soggetti regionali e nazionali. Presso il CReST svolgono attività di stage studenti iscritti al CdS magistrale in Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali, nonché studenti iscritti al CdS triennale in Scienze Turistiche dell'Università della Calabria.

**Art. 9 - Verifiche del profitto e propedeuticità**

1. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in formascritta, in forma orale o in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzata, come forma di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.
2. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché sia incaricato dal professore titolare del corso.
3. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso devono, in ogni caso, essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti.
4. Il periodo di mobilità trascorso all'estero sarà riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 42 del Regolamento Didattico di Ateneo.
5. Il programma di ciascun insegnamento resta valido, ai fini del sostenimento del relativo esame, sino a quando il corso non viene nuovamente erogato per l'anno accademico successivo, fatta salva la possibilità per gli studenti fuori corso di optare per il programma relativo alla propria coorte d'immatricolazione, mentre, a norma dell'art. 13, comma 9 del RDA: "le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati non attuali verranno considerate come non acquisite".
6. Sono stabilite le seguenti propedeuticità:
  - qualora lo studente non abbia superato o non abbia sostenuto i test di selezione dovrà superare degli esami di verifica volti ad accertare la conoscenza dei requisiti di accesso richiesti. Il superamento di tali prove di accertamento è propedeutico a tutti gli esami previsti dal piano di studi dello studente.
  - Il superamento dell'esame di Lingua Inglese è propedeutico allo svolgimento del tirocinio formativo.

#### **Art. 10 - Prova finale**

1. La prova finale consiste in un elaborato (Tesi di Laurea) riguardante un argomento teorico o applicato concordato dallo studente con un docente titolare di un insegnamento compreso nel suo piano di studio o con un docente il cui SSD è previsto nel piano stesso.  
L'argomento della prova finale può altresì riguardare l'attività di tirocinio svolta. La prova finale assume la forma di dissertazione scritta e viene valutata da apposita commissione. È data facoltà allo studente di redigere tale dissertazione in lingua Inglese.
2. Alla tesi di laurea sono attribuiti 15 cfu.
3. Per presentare domanda di fine corso all'Area Didattica e sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal suo piano di studio (tranne quelli relativi alla prova finale), entro la fine della sessione d'esami che precede quella della prova finale ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

#### **Art. 11 – Voto di laurea**

1. La valutazione finale dello studente è espressa in centodecimi ed è ottenuta come specificato di seguito:
  - a. si calcola la media delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa, ponderata sulla base dei relativi crediti; la media dovrà moltiplicarsi per il coefficiente 11/3 al fine di convertirla in centodecimi;
  - b. si aumenta il risultato ottenuto in a.) di 0.3 punti per ogni lode in attività formative da più di sei crediti e di 0.15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da sei crediti o meno;
  - c. si aumenta il risultato ottenuto in b.) di 2 punti qualora lo studente abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo avendo acquisito almeno 18 crediti per semestre all'estero con una votazione media non inferiore a 25/30;
  - d. si aumenta il risultato ottenuto in c.) fino ad un massimo di 10 punti per il lavoro di tesi;
  - e. in ogni caso, l'incremento complessivo ottenuto rispetto alla media calcolata in a.) non potrà superare i dodici centodecimi;
  - f. la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;

g. l'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della commissione.

**Art. 12 - Frequenza ai corsi**

1. La frequenza ai corsi è obbligatoria. Ciascun docente stabilirà le modalità di accertamento della frequenza, cui gli studenti sono tenuti a conformarsi.
2. La frequenza ai corsi, previa sua verifica secondo quanto sancito dall'art. 1.1, comma 3 dello Statuto d'Ateneo, si intende definitivamente acquisita con il superamento dei relativi esami.
3. Il CdS in Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali, per gli studenti che ne facciano richiesta all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione, consente, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo, l'iscrizione in regime di studio non a tempo pieno, con previsione di uno specifico percorso formativo. Tale percorso formativo è articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione di norma di 30 crediti. Salvo tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

**Art. 13 - Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso**

1. È iscritto al secondo anno "regolarmente in corso" lo studente a tempo pieno, che abbia maturato, entro la data d'inizio dei corsi del secondo anno, almeno 30 crediti relativi alle attività formative previste al primo anno. Nel caso di studente non a tempopieno, si considera iscritto al secondo anno "regolarmente in corso" lo studente, che abbia maturato, entro la data d'inizio dei corsi del secondo anno, almeno 15 crediti relativi alle attività formative previste al primo anno. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore viene considerato "non regolarmente in corso".
2. Viene considerato fuori corso lo studente che, pur avendo seguito il CdS per l'interasua durata, non abbia acquisito, entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione, tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.
3. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.
4. Lo studente ha la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi e partecipare alle procedure di ammissione per un nuovo corso di studi.

**Art. 14 - Trasferimenti da altri Atenei, passaggi da altri Corsi di Studio, iscrizioni ad anni successivi al primo e riconoscimento di crediti formativi universitari**

1. Possono essere ammessi al CdS in Valorizzazione dei Sistemi turistico-culturali gli studenti provenienti da un altro Corso di Studio dell'Università della Calabria o da un Corso di Studio di altra Università.
2. I termini e le modalità di presentazione delle domande di passaggio al CdS in Scienze Turistiche da altri Corsi di Studio dell'Ateneo, di trasferimento da altri Atenei e iscrizioni ad anni successivi al primo sono disciplinati dagli artt. 36, 37 e 38 del Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente ai fini della prosecuzione degli studi nel CdS in Valorizzazione dei Sistemi Turistico-Culturali compete al Consiglio di CdS.
4. Il Consiglio di CdS provvederà a riconoscere direttamente l'attività formativa svolta dallo studente qualora i crediti riconoscibili siano pari a quelli previsti per quella attività nel Manifesto degli studi dell'anno accademico di riferimento.
5. Il Consiglio di CdS potrà consentire il passaggio o il trasferimento al CdS in Valorizzazione dei Sistemi Turistico-Culturali nel limite massimo dei posti eventualmente vacanti o resisi liberi per rinunce e abbandoni per il secondo anno di corso. Qualora le domande pervenute risultassero in numero maggiore rispetto ai postidisponibili, dovrà essere stilata una graduatoria sulla base dei crediti riconosciuti.
6. Le domande dovranno essere presentate al Consiglio CdS nel periodo tra il 1° agosto ed il 10 settembre. Entro il 30 settembre il Consiglio delibererà in merito e lo studente dovrà perfezionare l'iscrizione entro il 15 ottobre.

**Art. 15 - Convalida di attività formative extrauniversitarie**

1. Le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre attività formative di livello successivo alla Scuola Secondaria Superiore alla cui progettazione e realizzazione l'Università della Calabria abbia concorso, tramite convenzione approvata dagli organi competenti d'Ateneo, sono riconosciute dal CdS come CCFFUU, sempre che esse siano coerenti con gli obiettivi specifici del CdS.
2. Previa acquisizione di un parere motivato del docente di riferimento, Il CdS ha la potestà di convalidare CCFFUU relativi alla conoscenza di lingue straniere, sulla base di attestati rilasciati da strutture competenti che, ove esterne all'Università, siano idonee secondo *standard* internazionali.

#### **Art. 16 - Piani di Studio**

1. I piani di studio ufficiali sono deliberati dal Consiglio di CdS e sono riportati nel Manifesto degli Studi.
2. Lo studente regolarmente in corso, non regolarmente in corso o fuori corso, purché in regola col pagamento delle tasse, può modificare ogni anno il proprio piano di studi non oltre il 31 ottobre, le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successive quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti, purché previste in ambiti opzionali a scelta.
3. I piani di studio vengono di norma presentati tramite sistema telematico.
4. Secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, lo studente può inserire insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli richiesti per il conseguimento del titolo; in tal caso i relativi crediti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale.

#### **Art. 17 - Ricevimento degli Studenti**

1. Gli studenti hanno diritto a essere ricevuti personalmente dai docenti, per chiarimenti e consigli didattici, nonché per essere assistiti nello svolgimento della tesi di laurea e di altri lavori di ricerca concordati. Il docente dà pubblica comunicazione dell'orario di ricevimento da lui stabilito prima dell'inizio di ogni periodo didattico. Dell'eventuale assenza per ragioni urgenti e imprevedute egli dà tempestiva comunicazione sul proprio sito telematico.

#### **Art. 18 - Tutorato**

1. Nel CdS è istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare ed assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
2. Responsabile delle attività di tutorato è il Coordinatore del Consiglio di CdS, che può delegare tale compito ad un suo delegato scelto tra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio di CdS.
3. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al CdS.
4. Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor, fatta salva la possibilità per il Consiglio di CdS di incrementare tale frequenza.
5. Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.
6. Le attività di tutorato possono avere luogo anche in periodi di interruzione delle attività didattiche.
7. Il CdS garantisce, altresì, attività di tutorato attraverso il personale tecnico-amministrativo assegnato allo sportello didattico del CdS, che, in coordinamento con la Commissione didattica, supporta gli studenti nelle fasi di ammissione, iscrizione, presentazione piani di studio, iscrizione nella qualità di tesista e in quella di laureando. A tali attività informative si affianca l'aggiornamento, in tempo reale, delle notizie del CdS nella pagina web all'interno del sito del Dipartimento (lezioni, esami, sedute di laurea, opportunità di borse di studio e/o di stage, ...) nonché l'aggiornamento, da parte dei docenti del CdS, della bacheca elettronica con informazioni sul programma e orario di ricevimento, pubblicazione di materiale didattico e risultati delle prove di esame, etc. A livello di Ateneo è previsto un servizio di Orientamento. È previsto, altresì, un servizio di Orientamento per i diversamente abili consultabile al seguente link: <https://www.unical.it/portale/servizi/disabilita-DSA/>





***Art. 19 - Verifica della qualità e dell'efficacia delle attività formative***

1. Il Consiglio di CdS attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche, ai sensi degli artt. 23 e 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Per tale valutazione il Consiglio di CdS si avvale delle eventuali iniziative di Dipartimento e/o di Ateneo e può attivarne di proprie.

ALLEGATO

Corso di Laurea Magistrale in **Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali**  
**Manifesto degli Studi**  
**Anno Accademico 2020/2021**

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Aziendale e Giuridiche del 22 Aprile 2020

<b>Denominazione del Corso di Studio</b>	<b>VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI TURISTICO CULTURALI</b>
<b>Denominazione in inglese del Corso di Studio</b>	<b>Development and Promotion of Tourism Cultural Systems</b>
<b>Anno accademico</b>	<b>2020-2021</b>
<b>Classe di Corso di Studio</b>	<b>LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici</b>
<b>Dipartimento</b>	<b>Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche</b>
<b>Coordinatore/referente del Corso di Studio</b>	<b>Prof. Romita Tullio</b>
<b>Sito Web</b>	<a href="https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/disc/ag/didattica/cdl/vstc/">https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/disc/ag/didattica/cdl/vstc/</a>

## Contenuti del Manifesto degli studi

### OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA – COORTE 2020/2021

#### **1. Il corso di Laurea Magistrale in breve**

Il Corso di Laurea Magistrale in Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali mira a formare ricercatori, tecnici, manager e funzionari con competenze integrate nella prospettiva di una promozione turistica sostenibile.

Il corso approfondisce e sviluppa i temi della progettazione e gestione dei sistemi turistici e della valorizzazione del territorio, consentendo agli studenti di acquisire un insieme ampio di conoscenze e competenze, necessario ad affrontare con capacità progettuali e decisionali un sistema di fenomeni complessi come quello rappresentato dalle attività turistiche e dalle loro relazioni con il territorio ospitante e con tutti gli stakeholders.

I laureati magistrali saranno, inoltre, qualificati negli interventi di gestione e di tutela delle risorse territoriali e possederanno adeguate competenze in termini di progettazione, promozione e gestione di sistemi turistici.

Il corso di laurea prevede, inoltre, specifiche modalità di iscrizione per gli studenti impegnati non a tempo pieno, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **2. Conoscenze richieste per l'accesso**

Per l'ammissione al Corso di Studio si richiede il possesso di laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento prima, e dal Senato Accademico poi, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali. Inoltre è richiesto il possesso di requisiti curriculari e di adeguata preparazione personale, che riguardano competenze e conoscenze acquisite dal candidato nel percorso formativo universitario pregresso (D.M. 270/2004 art. 6, comma 2). Il possesso dei requisiti curriculari si ritiene soddisfatto da parte dei laureati nella classe L-15 (Scienze del Turismo), ex D.M. 270/2004, o nella classe 39 (Scienze del Turismo) ex D.M. 509/1999. I laureati in altra classe di laurea devono avere acquisito nel proprio curriculum pregresso almeno 60 CFU nei SSD di base e caratterizzanti della classe L-15.

L'adeguata preparazione personale, che deve essere in ogni caso verificata, prevede di avere acquisito durante il percorso di studi triennale almeno 10 CFU nel SSD SPS/10 e 10 CFU tra i SSD SECS-P/07 e SECS-P/08.

La Commissione di valutazione, nominata tra i membri del Consiglio di CdS, accerta l'adeguata preparazione personale dei laureati sulla base del curriculum di studio triennale.

Per i laureati che sulla base del curriculum di studio triennale non risultano in possesso di adeguata preparazione personale, la stessa Commissione provvederà a somministrare apposito test di verifica delle conoscenze, su discipline attinenti ai SSD SPS/10, SECS-P/07 e SECS-P/08 (con particolare riferimento al Turismo). Per coloro i quali, sulla base dei risultati dei lavori della Commissione di valutazione, la preparazione personale non risulterà adeguata, il Cds realizzerà, nel corso del primo semestre, specifiche attività formative aggiuntive finalizzate al recupero delle conoscenze previste.

Il bando annuale di ammissione all'UniCal conterrà le modalità di accesso al Corso di Laurea Magistrale, la composizione della Commissione di valutazione dell'adeguata preparazione personale e relativo calendario dei lavori.

#### **3. Piani di studio**

Per conseguire il titolo di studio, lo studente deve acquisire i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico, compresi quelli assegnati alla prova finale, superando le prove di accertamento del profitto (esami e/o idoneità) nelle attività formative presenti nel proprio piano di studio.

Gli studenti della coorte di immatricolazione 2020-2021 seguiranno l'offerta didattica relativa al presente 'Manifesto degli Studi'. Gli studenti iscritti al II anno e ad anni successivi seguiranno l'offerta didattica relativa al Manifesto degli studi del proprio anno di immatricolazione.

I piani di studio devono essere presentati o modificati, di norma entro il 31 ottobre del primo anno, mediante la procedura web, predisposta in modo che il piano di studio venga approvato automaticamente una volta che il sistema informatico avrà riconosciuto la correttezza dei dati inseriti, nel rispetto dei vincoli contenuti nel

Manifesto degli Studi relativo all'anno di immatricolazione. Lo studente dovrà indicare le attività formative opzionali previste, riportate nel piano di studio ufficiale, ed indicare le attività formative "a scelta dello studente" (9 cfu). L'operazione si completerà dando conferma on line del piano di studio presentato; in mancanza della suddetta conferma, il piano di studio non sarà ritenuto valido e pertanto non sarà approvato.

I piani di studio confermati dagli studenti via web saranno trasferiti nel sistema informatico delle segreterie studenti; ogni studente, regolarmente iscritto, potrà monitorare la propria carriera collegandosi al sistema Esse3 mediante le proprie credenziali.

Il corso di laurea prevede, infine, specifiche modalità di iscrizione per gli studenti impegnati non a tempo pieno, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **4. Studenti non impegnati a tempo pieno**

Il Corso di Laurea Magistrale in Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali prevede uno specifico percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tale percorso formativo è articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione di circa 30 crediti. Lo studente all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione opera la scelta tra impegno a tempo pieno e impegno non a tempo pieno. Salvo tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno. L'articolazione dei crediti prevista per gli studenti non a tempo pieno è assegnata all'atto dell'immatricolazione per via istituzionale; tuttavia è discrezione dello studente specificare una diversa distribuzione annuale degli insegnamenti, nel rispetto del numero annuale dei crediti e delle eventuali propedeuticità tra i corsi. I termini di scadenza per le variazioni dei piani di studio sono identici a quelli indicati per gli studenti a tempo pieno specificati nel regolamento didattico del corso di laurea. Ogni singolo percorso formativo proposto dallo studente, e diverso da quello istituzionale, deve essere comunque approvato dal Consiglio di Corso di Laurea in Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali in seguito alla domanda presentata dallo studente con i tempi e le modalità indicati nel regolamento. L'opzione formulata per la scelta dell'iscrizione non a tempo pieno non modifica in alcun modo la durata del corso legale (due anni, secondo il regolamento vigente) e la durata concordata del corso, che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Inoltre, la scelta da parte dello studente di iscriversi non a tempo pieno non influisce in alcun modo né nel calcolo delle graduatorie di ammissione al corso di laurea, né nel computo del numero di domande di immatricolazione ricevute, ai fini della determinazione del numero di studenti immatricolabili al corso di laurea.

Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno. In entrambi i casi: la richiesta deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio Laurea tra il 1° Giugno e il 31 Agosto; il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo.

#### **5. Prova finale e conseguimento titolo**

Per conseguire la Laurea, lo studente deve acquisire almeno 120 crediti formativi (cfu), compresi quelli assegnati alla prova finale, superando le prove di accertamento del profitto (esami e/o idoneità) nelle attività formative presenti nel proprio piano di studio.

La prova finale consiste in un elaborato (Tesi di Laurea) riguardante un argomento teorico o applicato concordato dallo studente con un docente titolare di insegnamento compreso nel piano di studio individuale dello studente stesso. L'argomento della prova finale può altresì riguardare l'attività di stage/tirocinio svolta. La prova finale assume la forma di dissertazione scritta e viene valutata da apposita commissione. E' data facoltà allo studente di redigere tale dissertazione in lingua Inglese. Alla tesi di laurea sono attribuiti 15 cfu. Per presentare domanda di fine corso e sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal suo piano di studio (tranne quelli relativi alla prova finale), entro la fine della sessione d'esami che precede quella della prova finale ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

La valutazione finale dello studente è espressa in centodecimi, con l'attribuzione eventuale della lode, ed è calcolata in base alle votazioni riportate in ciascuna attività formativa ponderate sulla base dei relativi crediti. Al punteggio così ottenuto vengono aggiunti da 0 ad un massimo di 12 punti relativi alla valutazione della tesi di laurea, con la seguente discriminante: da 0 a 10 punti è richiesto un solo correlatore; da 11 a 12 punti è obbligatoria la figura del secondo correlatore. La procedura di calcolo del voto finale di laurea è la seguente:

1. si calcola la media delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa, tranne la prova finale, ponderata sulla base dei relativi crediti; la media dovrà moltiplicarsi per il coefficiente  $11/3$  al fine di convertirla in centodecimi;
2. si aumenta il risultato ottenuto in (1) di 0.3 punti per ogni lode in attività formative da più di sei crediti e di 0.15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da sei crediti o meno;
3. si aumenta il risultato ottenuto in (2) di 2 punti qualora lo studente abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo avendo acquisito almeno 18 crediti per semestre all'estero con una votazione media non inferiore a 25/30;
4. si aumenta il risultato ottenuto in (3) fino ad un massimo di 10 punti per l'elaborato finale;
- 5 in ogni caso, l'incremento complessivo ottenuto rispetto alla media calcolata in (1) non potrà superare i dodici centodecimi;
6. la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
7. l'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della commissione.

## **6. Tirocinio**

E' previsto uno Stage/Tirocinio formativo presso aziende turistiche, istituzioni culturali, amministrazioni pubbliche o associazioni che operano nei settori di interesse del corso di laurea. Lo stage avrà una durata di 225 ore (9 crediti). Le attività di Stage/Tirocinio si svolgono al secondo anno del corso di laurea. I criteri per accedere allo stage sono stabiliti dal relativo regolamento di Dipartimento. Il Tutor attribuito agli studenti a seguito dell'immatricolazione fungerà anche da relatore accademico dello stage: resta naturalmente ferma la possibilità di individuare un relatore accademico per lo stage diverso da quello assegnato d'ufficio. La verifica del profitto per l'attività di tirocinio non prevede una votazione, ma soltanto un'avalutazione di superamento (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti). I cfu maturati vengono esclusi dal computo della media dei voti ai fini della determinazione del voto finale di Laurea. Sono riconosciuti come stage formativi, fino ad un massimo di 9 cfu, i percorsi di apprendistato di alta formazione e di ricerca (DL 14 settembre 2011, n°167), sulla base di quanto previsto dall'Ateneo in materia di "Apprendistato in alta formazione". Gli studenti in mobilità Erasmus Traineeship, previa valutazione della Commissione didattica del Corso di Studio, potranno ottenere il riconoscimento di crediti nell'ambito delle attività formative "a scelta dello studente" previste al secondo anno di corso.

## **7. Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso**

1. E' iscritto al secondo anno "regolarmente in corso" lo studente che abbia maturato, entro la data d'inizio dei corsi del secondo anno, almeno 27 crediti relativi alle attività formative previste al primo anno. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore viene considerato "non regolarmente in corso".
2. Viene considerato fuori corso lo studente che non abbia acquisito, entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione, tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo di studio.
3. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

8. Piano di studio **UFFICIALE** per studenti impegnati a tempo pieno

Anno	Attività formativa	Settore Scientifico Disciplinare	Tipologia Attività Formativa	Ambito Disciplinare	CFU	Semestre
1	Advanced English for tourism	L-LIN/12	Attività formative caratterizzanti	Lingue straniere	9	Secondo semestre
1	Cinema Territorio e Turismo <b>oppure</b> Archeologia del mediterraneo tardoantico	L-ART/06 L-ANT/08	Attività formative caratterizzanti	Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo	9	Primo semestre Secondo semestre
1	Sociologia del Turismo e dei Sistemi Territoriali Locali	SPS/10	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	9	Primo semestre
1	Sociologia dei Consumi <b>oppure</b> Consumi culturali e marketing esperienziale	SPS/09	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	6	Secondo semestre
1	Governance, Territorio e Città	SPS/10	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	6	Primo semestre
1	Sistemi Informatici per il Turismo	ING-INF/05	Attività formative affini o integrative	Attività affini o integrative	6	Primo semestre
1	Demografia <b>oppure</b> Geografia del Turismo	SECS-S/04 M-GGR/01	Attività formative caratterizzanti	Discipline del territorio	9	Primo Semestre
Anno	Attività formativa	Settore Scientifico Disciplinare	Tipologia Attività Formativa	Ambito Disciplinare	CFU	Semestre
2	Ragioneria generale ed Applicata	SECS-P/07	Attività formative caratterizzanti	Discipline economiche e gestionali	6	Primo semestre
2	Marketing Territoriale	SECS-P/08	Attività formative caratterizzanti	Discipline economiche e gestionali	9	Primo semestre
2	Metodi Quantitativi per la Ricerca nel Turismo	SPS/10	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	6	Secondo semestre



2	Altri Turismi <b>oppure</b> Analisi e Progettazione dei Sistemi Turistici	SPS/10	Attività affini o integrative	Attività formative affini o integrative	6	Secondo semestre  Primo semestre
2	Lingua Spagnola	NN	Altre attività formative	Ulteriori Conoscenz e linguistiche	6	Secondo semestre
2	Tirocinio	-----	Altre attività formative	Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o	9	-----

				privati, ordini professionali		
2	A scelta dello studente	-----	Altre attività formative	A scelta dello Studente	9	-----
2	Prova finale	-----	Altre attività formative	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10 comma 5 lettera c)	15	-----
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>120</b>	

#### Insegnamenti a Scelta (Crediti Liberi)\*

Gli studenti potranno scegliere tra i seguenti insegnamenti le attività formative a scelta per un totale di 9 cfu. Questi insegnamenti si considerano coerenti con il percorso formativo (art.12, comma 1).

Insegnament o	SSD	CFU
Modelli di sviluppo del Turismo Residenziale	SPS/10	6
Estimo territoriale per il Turismo	ICAR/22	3

\* Si precisa che per gli insegnamenti a scelta dello studente verrà data comunicazione della loro attivazione sulla base delle esigenze didattiche e di programmazione.

9. Piano di studio **UFFICIALE** per studenti impegnati non a tempo pieno

Anno	Attività formativa	Settore Scientifico Disciplinare	Tipologia Attività Formativa	Ambito Disciplinare	CFU	Semestre
1	Advanced English for tourism	L-LIN/12	Attività formative caratterizzanti	Lingue straniere	9	Secondo semestre
1	Cinema Territorio e Turismo <b>oppure</b> Archeologia del Mediterraneo tardoantico	L-ART/06 L-ANT/08	Attività formative caratterizzanti	Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo	9	Primo semestre Secondo semestre
1	Sociologia del Turismo e dei Sistemi Territoriali Locali	SPS/10	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	9	Primo semestre
Anno	Attività formativa	Settore Scientifico Disciplinare	Tipologia Attività Formativa	Ambito Disciplinare	CFU	Semestre
2	Sociologia dei Consumi <b>oppure</b> Consumi culturali e marketing esperienziale	SPS/09	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	6	Secondo semestre
2	Governance, Territorio e Città	SPS/10	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	6	Primo semestre
2	Sistemi Informatici per il Turismo	ING-INF/05	Attività formative affini o integrative	Attività affini o integrative	6	Primo semestre
2	Demografia <b>oppure</b> Geografia del Turismo	SECS-S/04 M-GGR/01	Attività formative caratterizzanti	Discipline del territorio	9	Primo Semestre
Anno	Attività formativa	Settore Scientifico Disciplinare	Tipologia Attività Formativa	Ambito Disciplinare	CFU	Semestre
3	Ragioneria generale ed Applicata	SECS-P/07	Attività formative caratterizzanti	Discipline economiche e gestionali	6	Primo semestre
3	Marketing Territoriale	SECS-P/08	Attività formative caratterizzanti	Discipline economiche e gestionali	9	Primo semestre





UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

3	Metodi Quantitativi per la Ricerca nel Turismo	SPS/10	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	6	Secondo semestre
3	Altri Turismi <b>oppure</b> Analisi e Progettazione dei Sistemi Turistici	SPS/10	Attività affini o integrative	Attività formative affini o integrative	6	Secondo semestre Primo semestre
<b>Anno</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>Settore Scientifico o Disciplinare</b>	<b>Tipologia Attività Formativa</b>	<b>Ambito Disciplinare</b>	<b>CFU</b>	<b>Semestre</b>
4	Lingua Spagnola	NN	Altre attività formative	Ulteriori Conoscenze e linguistiche	6	Secondo semestre
4	Tirocinio	-----	Altre attività formative	Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	9	-----
4	A scelta dello studente	-----	Altre attività formative	A scelta dello Studente	9	-----
4	Prova finale	-----	Altre attività formative	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10 comma 5 lettera c)	15	-----
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>120</b>	

## 10. Piani di studio STANDARD

Agli studenti che non presenteranno il piano di studio individuale nei termini previsti, verrà attribuito un piano di studio d'ufficio. Di seguito i piani di studio standard per gli studenti impegnati a tempo pieno e per gli studenti non impegnati a tempo pieno.

### Studenti impegnati a tempo pieno

Anno	Attività formativa	Settore Scientifico o Disciplinare	Tipologia Attività Formativa	Ambito Disciplinare	CFU	Semestre
1	Advanced English for tourism	L-LIN/12	Attività formative caratterizzanti	Lingue straniere	9	Secondo semestre
1	Cinema Territorio e Turismo	L-ART/06	Attività formative caratterizzanti	Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo	9	Secondo semestre
1	Sociologia del Turismo e dei Sistemi Territoriali Locali	SPS/10	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	9	Primo semestre
1	Sociologia dei Consumi	SPS/09	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	6	Secondo semestre
1	Governance, Territorio e Città	SPS/10	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	6	Primo semestre
1	Sistemi Informatici per il Turismo	ING-INF/05	Attività formative affini o integrative	Attività affini o integrative	6	Primo semestre
1	Demografia	SECS-S/04	Attività formative caratterizzanti	Discipline del terrorio	9	Primo Semestre
Anno	Attività formativa	Settore Scientifico o Disciplinare	Tipologia Attività Formativa	Ambito Disciplinare	CFU	Semestre
2	Ragioneria generale ed Applicata	SECS-P/07	Attività formative caratterizzanti	Discipline economiche e gestionali	6	Primo semestre
2	Marketing Territoriale	SECS-P/08	Attività formative caratterizzanti	Discipline economiche e gestionali	9	Primo semestre



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

2	Metodi Quantitativi per la Ricerca nel Turismo	SPS/10	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	6	Secondo semestre
2	Altri Turismi	SPS/10	Attività affini o integrative	Attività formative affini o integrative	6	Secondo semestre
2	Lingua Spagnola	NN	Altre attività formative	Ulteriori Conoscenze linguistiche	6	Secondo semestre
2	Tirocinio	-----	Altre attività formative	Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	9	-----
2	A scelta dello studente	-----	Altre attività formative	A scelta dello Studente	9	-----
2	Prova finale	-----	Altre attività formative	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10 comma 5 lettera c)	15	-----
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>120</b>	

Studenti impegnati non a tempo pieno

Anno	Attività formativa	Settore Scientifico Disciplinare	Tipologia Attività Formativa	Ambito Disciplinare	CFU	Semestre
1	Advanced English for tourism	L-LIN/12	Attività formative caratterizzanti	Lingue straniere	9	Secondo semestre
1	Cinema Territorio e Turismo	L-ART/06	Attività formative caratterizzanti	Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo	9	Secondo semestre
1	Sociologia del Turismo e dei Sistemi Territoriali Locali	SPS/10	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	9	Primo semestre
Anno	Attività formativa	Settore Scientifico Disciplinare	Tipologia Attività Formativa	Ambito Disciplinare	CFU	Semestre
2	Sociologia dei Consumi	SPS/09	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	6	Secondo semestre
2	Governance, Territorio e Città	SPS/10	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	6	Primo semestre
2	Sistemi Informatici per il Turismo	ING-INF/05	Attività formative affini o integrative	Attività affini o integrative	6	Primo semestre
2	Demografia	SECS-S/04	Attività formative caratterizzanti	Discipline del territorio	9	Primo Semestre
Anno	Attività formativa	Settore Scientifico Disciplinare	Tipologia Attività Formativa	Ambito Disciplinare	CFU	Semestre
3	Ragioneria generale ed Applicata	SECS-P/07	Attività formative caratterizzanti	Discipline economiche e	6	Primo semestre



				gestionali		
3	Marketing Territoriale	SECS-P/08	Attività formative caratterizzanti	Discipline economiche e gestionali	9	Primo semestre
3	Metodi Quantitativi per la Ricerca nel Turismo	SPS/10	Attività formative caratterizzanti	Discipline giuridiche e sociali	6	Secondo semestre
3	Altri Turismi	SPS/10	Attività affini o integrative	Attività formative affini o integrative	6	Secondo semestre
<b>Anno</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>Settore Scientifico o Disciplinare</b>	<b>Tipologia Attività Formativa</b>	<b>Ambito Disciplinare</b>	<b>CFU</b>	<b>Semestre</b>
4	Lingua Spagnola	NN	Altre attività formative	Ulteriori Conoscenze linguistiche	6	Secondo semestre
4	Tirocinio	-----	Altre attività formative	Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	9	-----
4	A scelta dello studente	-----	Altre attività formative	A scelta dello Studente	9	-----
4	Prova finale	-----	Altre attività formative	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10 comma 5 lettera c)	15	-----
<b>TOTALE CREDITI</b>					<b>120</b>	